

26 | ESTERI

DATA GATE

RIVELAZIONI CLAMOROSE

«Il governo americano spiava anche il Papa»

Nuovi «file» di Snowden. Pronta la smentita della Nsa

● **CITTA' DEL VATICANO.** Si allarga al Vaticano lo scandalo del Datagate. Le intercettazioni selvagge della National security agency (Nsa) si sarebbero spinte ben oltre i confini dei Paesi alleati per arrivare fin nel cuore della cristianità, fino al Papa. Tra i 46 milioni di telefonate tracciate dagli Usa in Italia tra il 10 dicembre 2012 e l'8 gennaio 2013, infatti, secondo il settimanale «Panorama», ci sarebbero anche quelle da e per la piccola ma strategica S. Sede. Ieri sera la Nsa ha smentito queste notizie, definendole non vere, ed affermando di non aver mai avuto come obiettivo il Vaticano. In un primo momento pareva che la Nsa avesse messo sotto controllo anche Yahoo! e Google. Intanto, oggi il premier Enrico Letta convocherà il Csi-

hanno voluto essere rassicurati circa la non violazione delle proprie conversazioni. Tra le telefonate intercettate, secondo l'anticipazione data da Panorama, ci sarebbero anche quelle in entrata e in uscita dalla Domus Internationalis Paolo VI a Roma, dove il cardinale Bergoglio risiedeva insieme con altri ecclesiastici nei giorni precedenti al conclave. Secondo il settimanale esiste il sospetto che anche le conversazioni del futuro pontefice possano essere state monitorate e d'altronde Bergoglio fin dal 2005 era stato messo sotto la lente dell'intelligence Usa come svelato dai rapporti di Wikileaks.

Ma la sicurezza della comunicazione vaticana non è certo lasciata al caso: nei giorni che precedono il conclave e fino alla sua conclusione vengono adottate forme di protezione degli ambienti con schermatura elettronica, cioè apparati di disturbo delle frequenze elettromagnetiche (tipo «jammer») che rendono impossibile un'eventuale attività di ascolto. A quanto risulta, la protezione è stata at-

INTERCETTAZIONI SELVAGGE

L'intelligence Usa avrebbe messo sotto controllo anche Yahoo! e Google. Oggi Letta convocherà il Csi

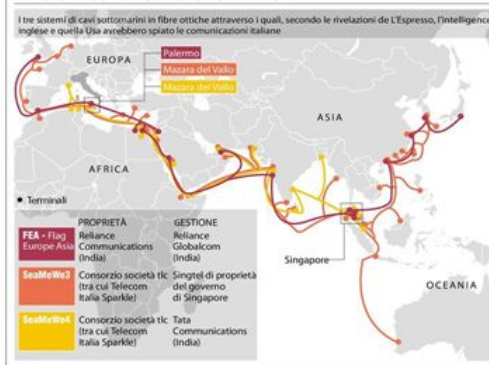


OBAMA il presidente Usa

tivata anche alla Domus Paolo VI oltre che nella Cappella Sistina e presso la domus Santa Marta, dove i cardinali hanno soggiornato nei giorni dell'elezione. Inoltre, anche se i sistemi di sicurezza del Vaticano sono sempre stati avvolti dal mistero, negli ultimi anni la cittadina del Papa, dove solo l'anno scorso ha imperverato la bufera di Vatileaks con documenti riservatissimi trafugati dall'ex maggiordomo Paolo Gabriele direttamente dalla scrivania del Papa, si è dotata di misure sofisticate e rafforzate, introducendo anche un software di sicurezza israeliano, Paese leader nel settore.

Stando a Panorama, comunque, le telefonate in entrata e in uscita dal Vaticano e quelle sulle utenze italiane di vescovi e cardinali, captate e tracciate dalla Nsa sono state classificate secondo quattro categorie: «Leadership intentions», «Threats to financial system», «Foreign Policy Objectives», «Human Rights». Ci sarebbe quindi il sospetto che siano state monitorate anche le chiamate relative alla scelta del nuovo

La rete di comunicazione nel mirino



le altre notizie

FRANCIA

SANGUE AL PARCO DIVERTIMENTI Incidente a Disneyland Paris bimbo di 5 anni in fin di vita

● Incidente a Disneyland Paris. Un bambino di 5 anni è in condizioni gravi e combatte tra la vita e la morte dopo essere «passato sotto alla macchina» dell'attrazione Pirates des Caraibes del grande parco divertimenti di Marne-la-Vallée.

NORVEGIA

RJUKAN AL BUIO PER 6 MESI L'ANNO Spechi giganti sui monti portano il sole ai cittadini

● Le 3500 anime di Rjukan (in Norvegia) non saranno più condannate alle tenebre per 6 mesi l'anno. Ieri il sole ha raggiunto la piazza centrale grazie a grandi specchi installati sulla montagna. Il progetto, simile a quello che in Italia ha consentito al comune di Viganella di battere l'oscurità, consiste in tre maxi specchi (ellottati) rettangolari per un totale di 500 metri quadri, incastrati sulle montagne.

E L'ITALIA ADDESTRÀ LE NUOVE FORZE ARMATE LIBICHE



● Lo Stato Maggiore della Difesa annuncia che è appena iniziato, a Tripoli, l'addestramento «delle nuove forze armate e di sicurezza libiche da parte dei militari italiani». L'iniziativa sarebbe interamente finanziata dai libici. Saranno coinvolte 2.000 persone ed è in corso la selezione, da parte di «un team di 15 militari dell'Esercito», dei primi 500 che saranno formati anche in Italia.

Come si può ben vedere, con questi giovani che non hanno divise e in corso la ditta, gli italiani avranno il loro bel da fare.

INTEGRALISTI A MONASTIR FERMATA «BOMBA UMANA» DI 18 ANNI: LO ZAINO ERA PIENO DI C4

Terrorismo nel cuore turistico della Tunisia giovane kamikaze si fa esplodere a Sousse

● **TUNISI.** Il terrorismo islamico in Tunisia volta pagina e porta i suoi attacchi non più nelle zone emarginate ed isolate, ma nel cuore delle città, cercando di colpire due dei pilastri del Paese: l'industria turistica e la laticità dello Stato incarnata dal ricordo di Habib Bourghiba, padre della Tunisia moderna, che, superando mille difficoltà, cercò di portare i suoi concittadini dall'arretratezza del protettorato francese alla modernità. Ieri erano stati programmati due attentati suicidi, negli stessi minuti: il primo a Sousse, una delle capitali del turismo, la maggiore fonte di guadagno del Paese; l'altro a Monastir, dove un musulmo celebra Bourghiba. A Sousse un commando ha

cercato di entrare nella hall del Riadh Palm, uno degli hotel più lussuosi. L'obiettivo era quello di farsi saltare forse al bar, forse al ristorante, dove in molti stavano facendo colazione. Ma gli uomini della sicurezza l'hanno bloccato perché i terroristi non portavano il braccialetto giallo che viene consegnato agli ospiti dell'hotel nel momento della registrazione. I terroristi hanno dapprima insistito, poi si sono allontanati, ma solo di pochi metri. Uno di loro - un tunisino di 23 anni, è stato poi accortosi - arrivato al limitare della vicina spiaggia ha tirato l'innescò della sua cintura esplosiva e s'è fatto saltare in aria. Gli altri sono fuggiti. Nel pomeriggio la polizia a Tunisi ha arrestato cinque persone

tra le quali, dicono gli investigatori, i restanti componenti del commando. L'altro attentato, anche questo sventato, ha avuto come protagonista un ragazzo, appena 18 anni, che, con uno zaino imbottito di C4, ha cercato di entrare nel mausoleo che, a Monastir, è stato eretto per celebrare Bourghiba. A tradirlo è stato l'atteggiamento troppo teso che ha indotto gli uomini della polizia, che presidiavano giorno e notte il monumento, a bloccarlo, impedendogli di fare scattare il detonatore. Due attentati in fotocopia che, secondo le prime indagini, portano dritti verso la corrente integralista dei takfiristi, quasi una setta iniziatica integralista del wahabismo e del salafismo.

AVVISO AL PUBBLICO - EDIPOWER SPA INTEGRAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PUBBLICATA IN DATA 04/10/2013

La Società Edipower S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Corso di Porta Vittoria 4, che ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di "Co-combustione carbone/CSS Combustibile" presso la Centrale Termoelettrica di Brindisi Nord, affettuosa pubblicazione a mezzo stampa sui quotidiani "Italia Oggi", "Gazzetta del Mezzogiorno" e "Quotidiano di Puglia" in data 04/10/2013, a seguito delle richieste di integrazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Comunicazione Prot.DVA.2013.0023326 del 14/10/2013, integra la precedente pubblicazione come di seguito (integrazioni in corsivo).

Il progetto per il quale si richiede la pronuncia di compatibilità ambientale rientra nella tipologia di interventi di cui ai punti 2) e 18) dell'Allegato I al D.Lgs. 152/2006 art. 23 e s.m.i.

La suddetta procedura di VIA è coordinata alla richiesta di modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la relativa documentazione è depositata presso il MATTM.

Il progetto prevede:

- una potenza complessiva di impianto pari a 300 MWte (fattualmente la potenza elettrica lorda è pari a 640 MWte);
- l'utilizzo di Combustibile Solido Secondario Combustibile fino al 10% in input termico; tale combustibile rinnovabile risponde ai requisiti dettati dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n° 22 del 14.02.13 Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184ter, comma 2, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni per definire il Combustibile Solido Secondario non più un rifiuto, ma Combustibile;
- che il Combustibile Solido Secondario Combustibile sia prodotto in prossimità del sito di centrale Brindisi Nord, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni (con iter distinto da quello Edipower), da AZA AMBIENTE s.r.l., società totalmente partecipata da AZA S.P.A., società di maggioranza anche di EDIPOWER S.P.A.
- l'utilizzo in co-combustione con il Combustibile Solido Secondario Combustibile, di carbone a basso tenore di zolfo (tenore di zolfo in peso medio di circa 0,1%); le altre caratteristiche merceologiche del carbone saranno conformi a quelle stabilite dal DPCM 8 marzo 2002 e s.m.i. (nella misura in cui ancora applicabile perché non abrogato da D.Lgs. 152/06 (ovvero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a));
- significativi interventi di ambientalizzazione che mirano all'abbattimento delle polveri, degli NOx ed SOx.

- La realizzazione del progetto determina i seguenti impatti sulle principali matrici ambientali:
- diminuzione delle emissioni atmosferiche di inquinanti con conseguenti effetti positivi per la qualità dell'aria locale;
 - diminuzione del consumo di risorse idriche;
 - diminuzione degli scarichi idrici;
 - diminuzione generale del rumore;
 - diminuzione della produzione di rifiuti;
 - diminuzione del traffico indotto dall'esercizio della Centrale.

La Centrale è ubicata nella zona portuale del Comune di Brindisi. Il Progetto Definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati depositati per la pubblica consultazione presso il MATTM.

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la salvaguardia ambientale, Divisione II-Sist. di Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Servizio IV-tutela e qualità del paesaggio - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Puglia - Assessorato alla qualità dell'ambiente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS - Via delle Mignolacce, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enzoi) - 70026 Modugno (BA)
- Regione Puglia - Assessorato alla qualità dell'ambiente Servizio Inquinamento - Ufficio inquinamento e grandi impianti - Via delle Mignolacce, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enzoi) - 70026 Modugno (BA)
- Provincia di Brindisi - Area ambiente e territorio Settore ecologia - Piazza Santa Teresa - 72100 Brindisi
- Comune di Brindisi - Area gestione del territorio Settore Ambiente ed Ecologia - Piazza Matteotti, 1 - 72100 Brindisi

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo: www.via.minambiente.it

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessantotto) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DOSSolvguardia.ambientale@pec.minambiente.it



Sede legale: corso di Porta Vittoria 4 - 20122 Milano